

Federagenti: Asse Barcellona-Civitavecchia-Ortona, un sogno
02 Aug, 2019

Federagenti: “Porti abruzzesi staccati dall'AdSP di Ancona e inseriti in quella che fa capo a Civitavecchia? paradossale”.

ROMA - L'idea che i **porti abruzzesi** di **Pescara** e in particolare **Ortona** debbano essere “**staccati**” dalle competenze dell'Autorità di Sistema Portuale che fa capo ad **Ancona**, per essere “**spostati**” **sotto l'Autorità di Civitavecchia**, **non è solo assurda, è anche paradossale**, in un Paese come l'Italia che proprio nella portualità ha ben altri problemi, seri, da risolvere.

Così si è espressa **Federagenti**, criticando non solo l'ipotesi progettuale di uno sganciamento dell'Abruzzo dalle Marche per favorire un aggregazione con il Lazio, ma anche e specialmente le motivazioni fantascientifiche di questa scelta, che ovviamente provocherebbe una dispersione di risorse, tempi burocratici infiniti e il blocco di tutti i lavori previsti nei porti abruzzesi. La motivazione sarebbe l'**attivazione di una sorta di nuovo Corridoio europeo** che favorisca la creazione di un **asse di traffico fra Barcellona, Civitavecchia, Ortona** e il porto **croato di Ploče**. Il tutto in assenza – **sottolinea Federagenti** – di traffici in essere fra Ortona e Ploče nonché di collegamenti efficienti fra Tirreno e Adriatico.

Secondo la Federazione degli agenti marittimi, che invita sia i vertici della Regione Abruzzo sia quelli di alcune Associazioni imprenditoriali che si sono “**innamorati di un sogno**” a concentrare gli sforzi su obiettivi fattibili, già i **Corridoi Ten pianificati da due decenni faticano in Italia a diventare realtà**. La proposta di un nuovo Corridoio forse meriterebbe riflessioni... un po' meno estive.